

**14 GENNAIO 2024**



**2a Domenica  
del Tempo Ordinario**

*«È Lui l'agnello di Dio che  
toglie il peccato dal mondo!»*

*È ancora la figura del Battista a dominare la scena evangelica: dopo averlo presentato come “l'agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo”, ora invita i “suoi” discepoli a seguire Gesù. Lui ne ha solo preparato la strada.*

*La prima lettura e il Vangelo sono caratterizzati dal tema della chiamata: quella di Samuele e quella dei primi due discepoli di Gesù.*

*Anche noi siamo chiamati a metterci in ascolto, a dire il nostro sì e a seguire Gesù per condividere il suo stile di vita e il suo servizio al Regno di Dio.*

*«Come il Padre ha mandato me, così io mando voi»: vogliamo essere anche noi, insieme, come Chiesa, strumenti nelle mani di Dio per “togliere il peccato dal mondo” e “glorificare Dio nella nostra vita” come ci raccomanda l'apostolo Paolo nella seconda lettura.*

# PREGHIERA DEI FEDELI

*C. Fratelli e sorelle, chiamati anche noi a seguire ed ascoltare Gesù, preghiamo perché il Signore ci doni la grazia di incontrarlo e accoglierne l'invito con lo stesso entusiasmo dei suoi primi discepoli.*

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, o Signore.**

- 1) Ti ringraziamo o Signore Gesù, per averci chiamato a seguirti e a stare con te. Ti affidiamo, in particolare, coloro che chiami alla vita sacerdotale e religiosa, perché ti seguano con gioiosa libertà e coerenza di vita, **noi ti preghiamo:**
- 2) La Chiesa conduca tutta l'umanità a Cristo affinché trovi in lui la fonte della pace, della concordia, della giustizia, **noi ti preghiamo:**
- 3) Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo, rendici liberi dalle insidie del male, così che possiamo seguirti con lo stesso entusiasmo dei tuoi primi discepoli, **noi ti preghiamo:**
- 4) Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo, fa' che riconoscendoti presente nel mondo, ci adoperiamo per la giustizia e la pace di tutti i popoli della terra, **noi ti preghiamo:**

*C. O Dio nostro Padre, salga a Te la nostra preghiera per il bene di ogni uomo che vive sulla terra e per la salvezza del mondo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio, che vive e regna con Te per i secoli dei secoli.*

**Amen**

## II DOMENICA

### PRIMA LETTURA

*Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.*

**Dal primo libro di Samuèle**

**3, 3b-10.19**

**In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.**

**Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.**

**Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.**

**Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”». Samuèle andò a dormire al suo posto.**

**Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».**

**Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.**

**Parola di Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE**

Dal Salmo 39 (40)

**R/.** Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,  
ed egli su di me si è chinato,  
ha dato ascolto al mio grido.  
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,  
una lode al nostro Dio. **R/.**

Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,  
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.  
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **R/.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto  
di fare la tua volontà:  
mio Dio, questo io desidero;  
la tua legge è nel mio intimo». **R/.**

Ho annunciato la tua giustizia  
nella grande assemblea;  
vedi: non tengo chiuse le labbra,  
Signore, tu lo sai. **R/.**

## **SECONDA LETTURA**

*I vostri corpi sono membra di Cristo.*

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

**6, 13c-15a.17-20**

**F**ratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

**Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.**

**Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!**

**Parola di Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

Gv 1, 41.17b

**R/.** Alleluia, alleluia.

**«Abbiamo trovato il Messia»:  
la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.**

**R/.** Alleluia.

## **VANGELO**

*Videro dove dimorava e rimasero con lui.*

**Dal Vangelo secondo Giovanni**

**1, 35-42**

**In** quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

**Parola del Signore.**

# Il Domenica del Tempo Ordinario – anno B

## "Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo"

*quando si raggiunge la Verità, a questa non si può fare altro che  
rendere testimonianza*



Gv 1,29-34

[In quel tempo] Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui disse: "Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo. Ecco colui del quale io dissi: dopo di me viene un uomo che mi è passato avanti, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare con acqua perché egli fosse fatto conoscere a Israele". Giovanni rese testimonianza dicendo: "Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: l'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio".

Anche il vangelo di questa domenica vede al suo centro, nuovamente, la figura di Giovanni il Battista, ed in particolare la sua "testimonianza" nei confronti di Gesù. Per l'evangelista sembra essenziale sottolineare il riconoscimento di Gesù come Figlio di Dio da parte del Battista.

L'immagine dell'agnello – **particolarmente importante nel libro dell'Apocalisse** – nel vangelo viene applicata a Gesù solamente da Giovanni il Battista. L'agnello, per la **cultura giudaica**, rappresentava **la quintessenza della purezza**, della **fragilità**, dell'essere **indifeso di fronte alla ferocia**. Così sarà anche per Gesù sulla croce: **indifeso davanti agli uomini che l'avevano condannato**.

# Ecco l'agnello di Dio!

Una frase apparentemente chiara, semplice e abituale nella fede e nella liturgia cristiana ma di cui rischia di sfuggirci la densità tematica che vi è sottesa. Tre i riferimenti essenziali che ne danno la chiave interpretativa.

Innanzitutto l'**agnello di Dio**. Sulle labbra del Battista forse c'è un rimando all'agnello simbolico caro a quella letteratura popolare nota come "*apocalittica*": è, allora, l'agnello mite e indifeso che paradossalmente piega e sconfigge le belve del male. Anche nell'Apocalisse di Giovanni si leggerà, infatti, che i seguaci della Bestia satanica «*combattono contro l'Agnello [Cristo], ma l'Agnello li vincerà, perché è il Signore dei signori e il Re dei re*» (17,14).

**Il simbolo**, però, **rimanda spontaneamente anche all'agnello pasquale**: è ciò che l'evangelista ribadirà quando ricorderà che al Cristo crocifisso non vengono infrante le gambe, proprio come accadeva all'agnello immolato a Pasqua che non aveva nessun osso spezzato (Giovanni 19,36).

Una terza allusione è, però, ancor più rilevante: del Servo sofferente messianico, cantato dal profeta Isaia, si dice che «era come agnello condotto al macello» (53,7). Tra l'altro, in aramaico, la lingua usata dal Battista, è curioso notare che esiste un vocabolo, *talya'*, che significa sia "servo" sia "agnello". Con questa interpretazione che collega l'agnello al Servo del Signore possiamo spiegare la seconda locuzione, "colui che toglie". Del Servo messianico, infatti, si diceva che «si era addossato i nostri dolori... portava il peccato di molti» (Isaia 53,4.12). Il verbo ebraico usato, *nasa'*, indica sia "portare" sia "togliere". I due significati sono in pratica omogenei: **il Messia, e quindi Cristo, si addossa su di sé il male dell'umanità per cancellarlo, lo porta per toglierlo via.**

E qui affiora indirettamente un ulteriore aspetto dell'agnello: esso è il sacrificio perfetto e vivente che espia il peccato e riconcilia l'umanità con Dio. **Si intrecciano, così, i tre profili dell'agnello apocalittico, pasquale e messianico** che abbiamo descritto.

Rimane ora l'ultima locuzione: il peccato del mondo. La liturgia eucaristica cattolica ha introdotto il plurale "*i peccati*" cancellati dalla vittima sacrificale Cristo. Questa rilettura ha certamente un rimando neotestamentario, perché nella Prima Lettera di Giovanni si legge che Cristo «*si manifestò per togliere i peccati*» (3,5). **Il singolare usato dall'evangelista nella frase che abbiamo esaminato è un riferimento al peccato radicale del mondo, quello di non credere nel Figlio di Dio.** «*Se foste ciechi*», dirà Gesù ai farisei dopo la guarigione del cieco nato, «*non avreste nessun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo!"*, il vostro peccato rimane» (Giovanni 9,41). L'incredulità ostinata è la base dalla quale si leva e cresce la pianta perversa dei nostri peccati molteplici.

Gianfranco Ravasi  
Cardinale arcivescovo e biblista



# "Gesù è l'agnello di Dio".

**Papa Francesco**

Al centro del Vangelo di oggi (*Gv* 1,29-34) c'è questa parola di Giovanni il Battista: «*Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!*» (v. 29). Una parola accompagnata dallo sguardo e dal gesto della mano che indicano Lui, Gesù.

Immaginiamo la scena. Siamo sulla riva del fiume Giordano. Giovanni sta battezzando; c'è tanta gente, uomini e donne di varie età, venuti lì, al fiume, per ricevere il battesimo dalle mani di quell'uomo che a molti ricordava Elia, il grande profeta che nove secoli prima aveva purificato gli israeliti dall'idolatria e li aveva ricondotti alla vera fede nel Dio dell'alleanza, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe.

Giovanni predica che il regno dei cieli è vicino, che il Messia sta per manifestarsi e bisogna prepararsi, convertirsi e comportarsi con giustizia; e si mette a battezzare nel Giordano per dare al popolo un mezzo concreto di penitenza (cfr *Mt* 3,1-6). Questa gente veniva per pentirsi dei propri peccati, per fare penitenza, per ricominciare la vita. Lui sa, Giovanni sa che il Messia, il Consacrato del Signore è ormai vicino, e il segno per riconoscerlo sarà che su di Lui si poserà lo Spirito Santo; infatti Lui porterà il vero battesimo, il battesimo nello Spirito Santo (cfr *Gv* 1,33).

Ed ecco il momento arriva: Gesù si presenta sulla riva del fiume, in mezzo alla gente, ai peccatori – come tutti noi –. E' il suo primo atto pubblico, la prima cosa che fa quando lascia la casa di Nazaret, a trent'anni: scende in Giudea, va al Giordano e si fa battezzare da Giovanni. Sappiamo che cosa succede – lo abbiamo celebrato domenica scorsa –: su Gesù scende lo Spirito Santo in forma come di colomba e la voce del Padre lo proclama Figlio prediletto (cfr *Mt* 3,16-17). E' il segno che Giovanni aspettava. E' Lui! Gesù è il Messia. Giovanni è sconcertato, perché si è manifestato in un modo impensabile: in mezzo ai peccatori, battezzato come loro, anzi, per loro. Ma lo Spirito illumina Giovanni e gli fa capire che così si compie la giustizia di Dio, si compie il suo disegno di salvezza: Gesù è il Messia, il Re d'Israele, ma non con la potenza di questo mondo, bensì come *Agnello di Dio, che prende su di sé e toglie il peccato del mondo*.

Così Giovanni lo indica alla gente e ai suoi discepoli. Perché Giovanni aveva una numerosa cerchia di discepoli, che lo avevano scelto come guida spirituale, e proprio alcuni di loro diventeranno i primi discepoli di Gesù. Conosciamo bene i loro nomi: Simone, detto poi Pietro, suo fratello Andrea, Giacomo e suo fratello Giovanni. Tutti pescatori; tutti galilei, come Gesù.

Cari fratelli e sorelle, perché ci siamo soffermati a lungo su questa scena? Perché è decisiva! Non è un aneddoto. E' un fatto storico decisivo! Questa scena è decisiva per la nostra fede; ed è decisiva anche per la missione della Chiesa. La Chiesa, in ogni tempo, è chiamata a fare quello che fece Giovanni il Battista, indicare Gesù alla gente dicendo: «Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!». Lui è l'unico Salvatore! Lui è il Signore, umile, in mezzo ai peccatori, ma è Lui, Lui: non è un altro, potente, che viene; no, no, è Lui!

E queste sono le parole che noi sacerdoti ripetiamo ogni giorno, durante la Messa, quando presentiamo al popolo il pane e il vino diventati il Corpo e il Sangue di Cristo. Questo gesto liturgico rappresenta tutta la missione della Chiesa, la quale non annuncia sé stessa. Guai, guai quando la Chiesa annuncia se stessa; perde la bussola, non sa dove va! La Chiesa annuncia Cristo; non porta sé stessa, porta Cristo. Perché è Lui e solo Lui che salva il suo popolo dal peccato, lo libera e lo guida alla terra della vera libertà.

La Vergine Maria, Madre dell'Agnello di Dio, ci aiuti a credere in Lui e a seguirlo.

(2017)

# Dove abiti, Signore?

---

La missione di Gesù è condensata da Giovanni in una frase sola: Ecco l'agnello di Dio. Parole folgoranti che a ogni Eucaristia noi rilanciamo verso i cieli e verso un piccolo pane. Ecco l'agnello, ecco l'animale dei sacrifici, l'ultimo nato del gregge, il sangue versato, il grido innocente che riempie ogni sera il tempio nell'ora dei sacrifici. Ecco l'ultima vittima, immolata perché non ci siano più vittime. L'ultimo ucciso perché nessuno sia più ucciso.

Dio non chiede a noi sacrifici, si sacrifica per noi. Non chiede offerte, è invece lui che offre se stesso in olocausto. Ecco l'agnello di Dio: ecco la morte di Dio perché non ci sia più morte. E noi possiamo solo affacciarci, con un senso di vertigine, ai bordi di questo abisso. Come i due discepoli di Giovanni che iniziano a seguire Gesù.

*Che cosa cercate?* : prime parole del Gesù storico;

*Donna, chi cerchi?* : prime parole del Cristo Risorto.

Domande.

La storia del rapporto tra Dio e l'uomo è una storia di domande e di ricerca.

Entrambi cercatori: uno d'amore, ed è l'uomo; l'altro d'amore, ed è Dio.

Con questa domanda Gesù si rivolge ai nostri desideri profondi, fa appello non all'intelligenza, non alla volontà, non alle emozioni o alle scelte, ma a qualcosa di più vitale e profondo ancora, fa appello al cuore. Cuore incompiuto. Gesù, maestro del desiderio, ti chiede di comprendere te stesso: che cosa ti manca, di che cosa hai fame, quale sete urge. Solo avviando queste risposte, troverai la tua identità, incompiuta e incamminata.

Ogni cuore d'uomo porta scritto: più in là!

Gesù non chiede innanzitutto sacrifici, rinunce, impegni e sforzi. Ti chiede di entrare dentro te stesso, di conoscere il tuo cuore, di pellegrinare verso il tuo intimo, per capire che cosa ti appaga profondamente, che cosa sazia le profondità della tua vita, e ti dà gioia veramente. Inizio del Vangelo di Gesù. E di ogni cammino spirituale.

*Dove abiti, Signore?* L'esperienza cristiana è esperienza d'incontro, di relazione e poi di fedeltà. Si fermarono fino a sera: anch'io lo incontrerò solo se mi fermerò, se mi prenderò del tempo per l'ascolto del cuore, per l'ascolto di quelle domande che fanno viva finalmente la vita.

*P. Ermes Ronchi (2009)*

*C. O Dio nostro Padre, salga a Te la nostra preghiera per il bene di ogni uomo che vive sulla terra e per la salvezza del mondo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo tuo Figlio, che vive e regna con Te per i secoli dei secoli // Amen.*

## LITURGIA EUCARISTICA

### SULLE OFFERTE

*Concedi a noi tuoi fedeli, o Padre, di partecipare con viva fede ai santi misteri, poiché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio, si compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore. // Amen.*

### DOPO LA COMUNIONE

*Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché saziati dall'unico pane del cielo, nell'unica fede siamo resi un solo corpo. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

## AVVISI PARROCCHIALI

### DOMENICA DELLA BIBBIA –

Domenica prossima celebriamo la “*Domenica della Parola di Dio*”, una iniziativa di papa Francesco per far comprendere quanto sia importante nella vita quotidiana della Chiesa e delle nostre comunità il riferimento alla Parola di Dio, una Parola non confinata in un libro, ma che resta sempre viva e attuale.

**S. ANTONIO ABATE** – Nella memoria liturgica del Santo monaco egiziano del IV secolo (vedere la biografia sul Sito), **mercoledì 17 gennaio**, la **S. Messa** verrà

celebrata alle **ore 19** nella **chiesa di Stagno**, cui seguirà la tradizionale cena nel Salone dell'Oratorio. Durante la giornata il Parroco passerà per la **benedizione delle stalle** là dove richiesto.



### SETTIMANA DI PREGHIERA PER

### L'UNITA' DEI CRISTIANI – Dal 18 al

**25 gennaio** (Festa della conversione di s. Paolo) si celebra in tutto il mondo cristiano la **SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI**, che quest'anno ha come tema conduttore la frase evangelica: “*Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso*” (Lc 10,27).



\*\*\*\*\*

**Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri**

[www.parrocchia-stagnolombardo.it](http://www.parrocchia-stagnolombardo.it)

Parrocchia Santi Nazario e Celso Martiri



**14 GENNAIO 2024**

**2a DOMENICA TEMPO ORDINARIO**



« È Lui l'agnello di Dio  
che toglie il peccato dal mondo! »



È ancora la figura del Battista a dominare la scena evangelica: dopo averlo presentato come “l'agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo”, ora invita i “suoi” discepoli a seguire Gesù. Lui ne ha solo preparato la strada.

La prima lettura e il Vangelo sono caratterizzati dal tema della chiamata: quella di Samuele e quella dei primi due discepoli di Gesù.

Anche noi siamo chiamati a metterci in ascolto, a dire il nostro sì e a seguire Gesù per condividere il suo stile di vita e il suo servizio al Regno di Dio.

«*Come il Padre ha mandato me, così io mando voi*»: vogliamo essere anche noi, insieme, come Chiesa, strumenti nelle mani di Dio per “*togliere il peccato dal mondo*” e “*glorificare Dio nella nostra vita*” come ci raccomanda l'apostolo Paolo nella seconda lettura.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // **A. Amen**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. // **A. E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C. *Fratelli e sorelle, Giovanni Battista ci invita a seguire Gesù perché solo lui può cambiare la nostra vita: disponiamoci con il cuore pentito a incontrarlo nell'Euarestia.*

[momento di silenzio]

Signore Gesù, tu che conosci la nostra debolezza, abbi pietà di noi.

**A. Signore, pietà.**

Cristo Salvatore, che hai caricato su di te i nostri peccati, abbi pietà di noi.

**A. Cristo, pietà.**

Signore Gesù, venuto per salvarci dal peccato del mondo, abbi pietà di noi.

**A. Signore, pietà.**

*Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // Amen*

### GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI

e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**



## PREGHIAMO

C. *Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per Cristo nostro Signore. // Amen*

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

#### Dal 1° libro di SAMUELE

(1Sam 3,3-10.19)

**In quei giorni**, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 39)

**R/. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

Ho sperato, ho sperato nel Signore, ed egli su di me si è chinato, ha dato ascolto al mio grido. Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, una lode al nostro Dio. **R/.**

Sacrificio e offerta non gradisci, gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **R/.**

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà: mio Dio, questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo». **R/.**

Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea; vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai. **R/.**

### SECONDA LETTURA

**Dalla 1ª lettera di s. Paolo ap. ai CORINZI**

(1Cor 6,13-15.17-20)

**Fratelli**, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

**Parola di Dio.**

**Rendiamo grazie a Dio.**

## CANTO AL VANGELO

**R. ALLELUIA!**

«Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

**R. ALLELUIA!**

**Dal VANGELO secondo GIOVANNI**

(Gv 1,35-42)

**In quel tempo**, Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

**Parola del Signore.**

**Lode a te o Cristo.**

## PROFESSIONE DI FEDE

**CREDO IN UN SOLO DIO** Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è

incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

## PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle, chiamati anche noi a seguire ed ascoltare Gesù, preghiamo perché il Signore ci doni la grazia di incontrarlo e accoglierne l'invito con lo stesso entusiasmo dei suoi primi discepoli.*

L. Preghiamo insieme e diciamo:

**ASCOLTACI, O SIGNORE.**

*Ti ringraziamo o Signore Gesù, per averci chiamato a seguirti e a stare con te. Ti affidiamo, in particolare, coloro che chiami alla vita sacerdotale e religiosa, perché ti seguano con gioiosa libertà e coerenza di vita, noi ti preghiamo:*

*La Chiesa conduca tutta l'umanità a Cristo affinché trovi in lui la fonte della pace, della concordia, della giustizia, noi ti preghiamo:*

*Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo, rendici liberi dalle insidie del male, così che possiamo seguirti con lo stesso entusiasmo dei tuoi primi discepoli, noi ti preghiamo:*

*Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo, fa' che riconoscendoti presente nel mondo, ci adoperiamo per la giustizia e la pace di tutti i popoli della terra, noi ti preghiamo:*



# PARROCCHIA STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

SS. Nazario e Celso – Maria Regina del Po

---

[www.parrocchia-stagnolombardo.it](http://www.parrocchia-stagnolombardo.it)

14 Gennaio 2024

## AVVISI PARROCCHIALI

**DOMENICA DELLA BIBBIA** – Domenica prossima celebriamo la “*Domenica della Parola di Dio*”, una iniziativa di papa Francesco per far comprendere quanto sia importante nella vita quotidiana della Chiesa e delle nostre comunità il riferimento alla Parola di Dio, una Parola non confinata in un libro, ma che resta sempre viva e attuale.

**S. ANTONIO ABATE** – Nella memoria liturgica del Santo monaco egiziano del IV secolo (vedere la biografia sul Sito), **mercoledì 17 gennaio**, la **S. Messa** verrà celebrata alle **ore 19 nella chiesa di Stagno**, cui seguirà la tradizionale cena nel Salone dell’Oratorio. Durante la giornata il Parroco passerà per la **benedizione delle stalle** là dove richiesto.

**SETTIMANA DI PREGHIERA PER L’UNITA’ DEI CRISTIANI** – Dal **18 al 25 gennaio** (Festa della conversione di s. Paolo) si celebra in tutto il mondo cristiano la SETTIMANA DI PREGHIERA PER L’UNITA’ DEI CRISTIANI, che quest’anno ha come tema conduttore la frase evangelica: “*Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso*” (Lc 10,27).